

SETTEGIORNI 12-12-09

**IL GRUPPO SI SCAGLIA CONTRO UN MANIFESTO DELL'EX MAGGIORANZA APPARSO IN CITTA'**

## **Pdl all'attacco: «Noi siamo stati sempre per l'interramento»**

**PADERNO DUGNANO** (sgv) Popolo della libertà all'attacco sulla Rho-Monza: «I partiti ed i movimenti della coalizione che ha perso le ultime elezioni amministrative hanno infestato gli spazi delle pubbliche affissioni con un manifesto sul tema dell'interramento della strada Rho Monza che accusa il sindaco di Paderno di essere ambiguo e bugiardo - affermano in un comunicato - . A parte l'inaudita sfacciataggine di chi ha elaborato e proposto un Piano di governo del territorio che prevedeva il tracciato della Rho-Monza sempre e comunque in superficie, con atto di assoluto vassallaggio nei confronti delle scelte dell'allora amministrazione pro-

vinciale di centro sinistra, ora si firma «forza politica da sempre per l'interramento». Ci indigna la degenerazione di un modo di "fare politica" basato sulla calunnia e sull'insulto ad personam; il mettere alla berlina le persone diffondendo falsità e distorcendo la realtà; l'assoluta mancanza di stile e di autodisciplina di forze politiche che, anche se minoritarie, rappresentano nel Consiglio comunale cittadini elettori verso i quali hanno per lo meno il dovere di dire la verità». E ancora: «La verità è che il sindaco **Alparone** in soli sei mesi di mandato ha profuso un grande impegno per l'interramento della tratta della Rho-Monza, facendo passi

avanti nella trattativa con l'ente gestore e con la Provincia, mai compiuti dalla precedente amministrazione; mai, in tanti anni di puntuale opposizione, a volte dura, ma sempre critica e costruttiva, siamo ricorsi a simili mezzucci che nulla hanno a che vedere con il civile confronto di opinioni. Ma si sa, lo stile non è acqua, e il contenuto di certi manifesti, come quello apparso qualche tempo fa a firma di una forza politica non più presente in Consiglio comunale perché dopo anni di partecipazione al governo locale non ha più ottenuto un sufficiente consenso elettorale, non valgono il costo della carta sulla quale sono stampati, anche se riciclata».